



COMMISSIONE CONSILIARE N.1
“Affari istituzionali, Partecipazione e Sicurezza”
COMMISSIONE CONSILIARE *per le Pari Opportunità*
Segreteria Tel. 0544/482155/2503 Fax: 0544/482305
segreteriacommissioni@comune.ra.it
Piazza del Popolo, 1 - 48121 Ravenna

**VERBALE delle Commissioni consiliari n.1 e Pari Opportunità
venerdì 18 novembre 2016**

Approvata in C.1 il 15.02.2021
Approvata in C. Pari Opportunità il all'unanimità

Il giorno venerdì 18 novembre 2016 alle ore 15.00 si è svolta presso la sala del Consiglio Comunale - Residenza Municipale- la riunione congiunta delle Commissioni consiliari n. 1 + Pari Opportunità per discutere il seguente o.d.g.:

- eventuale approvazione verbali sedute precedenti:
- esame proposta di delibera “Modifiche dello statuto comunale: art.2, c.4 lett.c) – Principi fondamentali; art.6, c.8 – Consiglio comunale; art.26 – Commissione per le Pari Opportunità”.

Presenti:

Commissione n.1:

Cognome e nome	Delegato: Cognome e Nome	Gruppo	Presente	Ora entrata	Ora uscita definitiva
ALBERGHINI Massimiliano		ALBERGHINI	assente		
ANCARANI Alberto		FORZA ITALIA	x	15.40	16.30
ANCISI Alvaro		LISTA PER RA	x	15.00	16.30
BARATTONI Alessandro		PD	x	15.00	16.30
BUCCI Maurizio		LA PIGNA	x	15.00	16.30
GUERRA Michela		CAMBIERA'	x	15.00	16.30
MINGOZZI Giannantonio		PRI	x	15.00	16.30
PERINI Daniele		AMA RAVENNA	x	15.00	16.30
RAMBELLI Gianluca		SINISTRA PER RAVENNA	x	15.00	16.30
SBARAGLIA Fabio		PD	x	15.00	16.30
SUTTER Raffaella		RAVENNA IN COMUNE	x	15.00	16.30
TAVONI Learco Vittorio		LEGA NORD	x	15.00	16.30

Commissione per le Pari Opportunità:

Cognome e nome	Delegato: Cognome e Nome	Gruppo	Presente	Ora entrata	Ora uscita definitiva
BIONDI Rosanna		LEGA NORD	assente	-	-
CAMPIDELLI Fiorenza		PD	x	15.00	16.30
FRANCESCONI Chiara		PRI	x	15.00	16.30
GARDIN Samantha		LEGA NORD	assente	-	-
GOTTARELLI Maria Cristina		PD	assente	-	-
GUERRA Michela		CAMBIERA'	x	15.00	16.30
MANTOVANI Mariella		PD	x	15.00	16.30
MOLDUCCI LIVIA		PD	x	15.00	16.30
QUATTRINI SILVIA		PD	x	15.00	16.30
STROCCHI PATRIZIA		PD	x	15.00	16.30
SUTTER RAFFAELLA		RAVENNA IN COMUNE	x	15.00	16.30
TADDEI LINA		PD	assente	-	-
TARDI SAMANTHA		CAMBIERA'	x	15.00	16.30
VALBONESI CINZIA		PD	x	15.00	16.30
VERLICCHI VERONICA		GRUPPO LA PIGNA			
ARMUZZI CORINNA (componente esterna)		AMA RAVENNA	assente	-	-
BARONI GIOVANNA (componente esterna)		LISTA PER RAVENNA	x	15.00	16.30
DRADI LISA (componente esterna)		SINISTRA PER RAVENNA	x	15.00	16.30

I lavori hanno inizio alle ore 15.14.

Come ricorda, in apertura, la presidente della Commissione 1 **Michela Guerra**, oggi è discussione la proposta di delibera “Modifiche dello statuto comunale: art.2, c.4 lett. c) – Principi fondamentali; art.6, c.8 – Consiglio comunale; art.26 – Commissione per le Pari Opportunità”.

Questa modifica statutaria, si inserisce **Livia Molducci**, che interessa alcuni articoli riguardanti le pari opportunità, è stata sollecitata da diversi Capogruppo, e va nella direzione di superare l’attuale modalità di composizione della Commissione Pari Opportunità. Per Statuto sino ad oggi la Commissione risulta composta solamente, ed esclusivamente, dalle Consigliere comunali elette e laddove non vi siano consigliere elette nei vari gruppi facenti parte del Consiglio comunale vi è, comunque, la possibilità di nominare una componente femminile all’interno della Commissione.

Oggi questo tipo di composizione sembra non avere più fondamento, poiché l’art. 6 c. 3 del T.U. degli enti locali prevede che gli statuti comunali e provinciali stabiliscano norme volte ad assicurare pari opportunità tra uomo e donna, ai sensi della L. 125/91: quindi entrambi i sessi devono figurare nella Giunta, negli organi collegiali del Comune, della Provincia, nonché in enti, aziende, istituzioni da esse dipendenti.

La Commissione sarà denominata “Commissione per le Politiche di Genere e le Pari Opportunità” e avrà la medesima valenza e dignità di tutte le altre.

A giudizio di **Learco Vittorio Tavoni** quanto all’art. 2 co C). appare migliore il testo attuale, in cui si specifica correttamente la “responsabilità”, tra uomo e donna, con relativa parità di diritti e doveri.

Nel “nuovo” testo, invece, si parla genericamente di “responsabilità familiare”.

L’art. 26 c. 8 risulta condivisibile, così come l’art. 26 c. 1.

Per l’art. 26 c.2 opportuna un’integrazione al nuovo testo: “... la Commissione è composta da un numero il più possibile misto, che garantisca la parità di sesso tra i componenti, tenuto conto della composizione di ogni gruppo consiliare”.

Un’integrazione pure per l’art. 26 c. 3: “... se il Presidente è di sesso maschile la vice-Presidente sia donna, e viceversa.

Poi, art. 26 c. 4 aggiungere alla fine “pari opportunità tra uomini e donne”. Infine, art. 26 c. 5 “è un testo che non approvo”, meglio specificare che “la Giunta deve preventivamente consultare la Commissione in materie che riguardano la parità di genere”.

Per **Alvaro Ancisi** le proposte di Tavoni, al di là della forma, sono largamente condivisibili; per il co3 si potrebbe semplificare: “...la Commissione elegge al proprio interno una Presidente e una vice-Presidente, rappresentando la parità di genere nei due incarichi”.

Vi è, poi, un problema di struttura: specie per i mono gruppi perché non mantenere la possibilità, che vi era prima, di poter indicare una persona di sesso diverso?

Corretto, infine, il “deve” al posto di “può”.

Favorevole alle modifiche apportate al testo si dice **Samantha Tardi**, con necessaria indifferente presenza di uomini e donne in una commissione come questa.

Le osservazioni circa l’art. 2 co 4 appaiono pregnanti alla luce delle unioni civili: si deve rispettare questa nuova forma di famiglia, per un “concetto familiare” più ampio.

Secondo **Molducci** occorre parlare di “responsabilità familiare”, mentre **Fiorenza Campidelli** fa proprie le affermazioni di Molducci a proposito delle motivazioni che hanno portato a proporre al Consiglio le modifiche dello Statuto, compresa, naturalmente, quella della composizione della Commissione Pari Opportunità.

L’augurio è che la Pari Opportunità riesca a lavorare in maniera “trasversale” assieme a tutte le altre commissioni quando si tratti di discutere di progetti, di idee, di temi attinenti la parità di genere e la condizione di inferiorità delle donne.

Rispetto al punto c), d’accordo con Tardi: “qui” si parla di responsabilità familiare in senso generale”.

Si parla di “unioni”, non di famiglia, insiste **Tavoni**, “famiglia, è uomo e donna, uniti da matrimonio civile e/o religioso, comunque di due persone di sesso diverso.

Con questo testo, si inserisce **Patrizia Strocchi**, vengono rispettate tutte le condizioni.

Lisa Dradi, esperta Sinistra per Ravenna, apprezza l’operato dell’Amministrazione comunale, e del Consiglio comunale, che compie un passaggio fondamentale rispetto al recepire, finalmente, un percorso iniziato una quindicina di anni fa quando, però, i tempi non erano ancora maturi.

Una Commissione, insomma, che diviene commissione consiliare esattamente come tutte le altre per

importanza, per partecipazione, per considerazione.

D'accordo circa l'art.2 co.4, per l'art.2 c).non facciamo confusione ("oggi si parla sempre più di famiglie, al plurale"), "va bene" l'art. 6 co 8, così pure l'art. 26 e l'art. 26 co8, che pone l'accento sui rapporti di rappresentanza in base al numero di consiglieri e ai consiglieri/e che decidono di partecipare o vengono delegati.

A giudizio di **Cinzia Valbonesi** l'impianto complessivo del testo oggi proposto introduce significativi elementi di pensiero e di maturità".

Così, finalmente, la Commissione per le Pari Opportunità viene ad assumere la medesima dignità delle altre.

Daniele Perini guarda con favore all'intervento di Dradi; questa Commissione "ci" deve stare a pieno titolo, rendiamola operativa quanto prima.

A riguardo **Molducci** chiarisce come la delibera sia praticamente pronta, può venire presentata in Consiglio direttamente, trattandosi di una proposta di modifica del Consiglio stesso.

Considerando i tempi, "avremo" ragionevolmente la Commissione operativa con l'inizio dell'anno.

Alberto Ancarani auspica la più ampia rapidità possibile affinché lo Statuto venga modificato; comunque in questa proposta "c'è molta aria fritta, però, va riconosciuto, la friggiamo molto bene".

"Non vedo l'ora" di diventare membro, e non componente, della Commissione per le Pari Opportunità!

Secondo l'assessora **Ouidad Bakkali**, siamo in presenza di un tema di parificazione, di conferimento di piena dignità a questa Commissione, che deve essere pratica, operativa, trasversale a tutte le altre.

Vogliamo una responsabilizzazione, anche maschile, sui grandi temi delle pari opportunità: occupazione femminile, emancipazione femminile, violenza di genere, conciliazione.

I lavori hanno termine alle ore 16.27.

La presidente della Commissione 1

Michela Guerra - **APPROVATO MA NON FIRMATO DALLA PRESIDENTE GUERRA, PERCHE' DIMISSIONARIA DAL 09/01/2018**

La presidente della Commissione per le Pari Opportunità

Patrizia Strocchi

Il segretario verbalizzante

Paolo Ghiselli

